

COVID/ GIORNATA TRANQUILLA MALGRADO I TIMORI DELLA VIGILIA

Green pass, lucani responsabili

Senza particolari intoppi il primo giorno dell'obbligo del certificato verde

ROCCO PEZZANO A PAGINA 9

GREEN PASS: GIORNO UNO Dalle diverse categorie un coro: tutto è filato liscio

Senza problemi il fronte lucano

Trasporti, Fit Cisl: «Ricorso alla malattia». Chiusa stazione carburanti a Scanzano

di **ROCCO PEZZANO**

POTENZA - Pochi i segnali che hanno accompagnato in Basilicata il primo giorno, ieri, in cui il Green Pass è diventato obbligatorio nei posti di lavoro.

Qualche ricorso alla malattia nel comparto dei trasporti (dicino dal sindacato), una stazione carburanti che aderisce allo sciopero nazionale contro il certificato verde legato alla lotta al Covid-19.

E le farmacie che, si leggeva ieri sera in un lancio Ansa, hanno registrato «un aumento, comunque non esponenziale, delle richieste di tamponi rapidi».

Appare decisamente tranquilla la situazione in Basilicata

«Appare» e non «è» perché si tratta appunto del primo giorno e magari ci sono situazioni che ancora non sono giunte alle orecchie di sindacati e associazioni di categoria.

«Nel pubblico impiego non sono emerse criticità», assicura Giuliana Scarano, segretaria della Funzione pubblica della Cgil. Risponde mentre è impegnata nei preparativi per la grande manifestazione antifascista di oggi a Roma, per la quale avverte una grande voglia di partecipazione.

«D'altronde - riprende - nella stragrande maggioranza dei casi sono lavoratori vaccinati. Rare le eccezioni. E noi abbiamo spinto tanto sulle vaccinazioni».

«Nessuna segnalazione - è il commento al telefono di Fausto De Mare di Confcommercio - I titolari di attività terziarie (negozi, ristoranti, bar eccetera) hanno dato prova di grande responsabilità. Anche attrezzandosi con le tecnologie ad hoc». De Mare ha diffuso nel pomeriggio un lungo

comunicato in cui tra l'altro scrive: «Siamo convinti che una misura di questo genere potrà portare solo benefici ai negozi, anche perché è sicurezza sui luoghi di lavoro. Infatti, in questo modo, oltre a tutelare i lavoratori, si tutela anche il cliente».

La formula oramai standard «nessuna segnalazione» viene pronunciata anche da Giorgio Lamorgese, presidente di Confesercenti Potenza - In fondo i nostri iscritti hanno piccole imprese a conduzione familiare, sono quasi tutti vaccinati. La percentuale dei non vaccinati è davvero bassissima».

Stessa situazione nell'altra provincia secondo Angela Martino, che guida Confesercenti in provincia di Matera. Cita l'esperienza della sua azienda («E' andato tutto liscio») e aggiunge: «Al momento le aziende non sono esasperate. Dal governo c'è stata un'ampia disponibilità per la vaccinazione di tutti i lavoratori».

E i trasporti? Sostanzialmente lo stesso, come testimonia Donato Telesca, segretario della Fit Cisl Basilicata: «Non ci sono stati rappresentati grossi problemi. Nel settore non ci sono molti "no Green Pass". Nella logistica qualche difficoltà può sorgere per i camionisti che vengono dall'estero, ma da noi sono pochissimi e quindi nessun problema».

Qualcosa emerge: «C'è stato il caso di alcune persone che si sono messe in malattia. Ma si possono contare sulle dita di una mano. Non creano difficoltà. Nulla che abbia indotto a ridurre i servizi».

Il settore in cui forse si può coltivare qualche timore è quello dell'industria.

«Alla Stellantis di San Nicola di Melfi non abbiamo ancora il termometro - spiega Gerardo Evangelista, segretario di Fim Cisl Basilicata - perché, insieme all'indotto, è ancora in cassa integrazione. A Potenza c'è Italtractor che ha ripreso con il Green Pass mettendo in atto tutte le indicazioni del governo. Sia gli autotrasportatori sia i lavoratori sono entrati senza problemi. Nelle aziende minori, poi, la situazione è più gestibile».

Dunque, conclude, «appuntamento con la Stellantis a martedì, quanto riaprirà. Da allora avremo la mappatura esatta del fenomeno».

Quadro avvalorato da Marco Lomio, segretario della Uilm Basilicata: «Nel Potentino problemi zero. Stellantis è chiusa, certo, ma da sentori che abbiamo sembra non ci sia alcuna situazione critica. Anche alla Pittini e all'Italtractor di Potenza è tutto a posto. Nel Materano, alla Comer, addirittura si sono tenute assemblee: tutto tranquillo».

La scuola era partita prima degli altri settori e non ci sono particolari fastidi, assicura Paolo Laguardia, segretario della Flc Cgil lucana. Giuseppe Verrastro, segretario regionale della Uil Fpl Basilicata: «La stragrande maggioranza è vaccinata. Vedremo nei prossimi giorni».

C'è stata una sola, palese adema-



sione alle proteste contro il Green Pass: un distributore di carburanti di Scanzano Jonico che ha deciso per la serrata sia alle pompe sia al bar. Decisione evidenziata da qualche laconico manifestino in cui si legge: «Venerdì 15 chiuso per sciopero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La stazione carburanti chiusa («per sciopero», si legge) a Scanzano Jonico